

La **C**orsa

Prosegue la corsa del petrolio verso quota 70 dollari al barile, ancora spinto dalle tensioni geopolitiche della Nigeria e dell'Iran. A New York i future di maggio si sono attestati a 69,10 dollari. A Londra il Brent ha battuto il suo record storico toccando i 69,63 dollari al barile



PARTE IN CINA LA PRODUZIONE DI PNEUMATICI PIRELLI

Parte in Cina la produzione dei primi pneumatici per autocarro e autobus con marchio Pirelli, destinati al mercato cinese e ai mercati del Sud-Est asiatico e dell'Australia. Il mercato cinese degli pneumatici è quello a più alto tasso di crescita in tutto il mondo per quanto riguarda il trasporto su gomma e rappresenta il 9% del mercato mondiale, per un valore di circa 8 miliardi di dollari, di cui oltre il 60% relativo ai radiali.

CONSUMI ELETTRICI IN CRESCITA A MARZO DEL 3,8%

Consumi elettrici in crescita: a marzo la domanda ha registrato un incremento del 3,8% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, mentre il primo trimestre dell'anno si chiude con un incremento del 2,9% rispetto all'analogo periodo del 2005. Nel mese scorso l'Italia ha richiesto 29,2 miliardi di kWh, il 3,8% in più rispetto allo stesso mese dell'anno prima. Il fabbisogno è stato soddisfatto per l'89,2% con la produzione nazionale.

L'ultima bocciatura per Tremonti

La Corte dei Conti: cartolarizzazioni poco trasparenti. A pezzi la finanza creativa del centrodestra

di Bianca Di Giovanni / Roma

FLOP A urne chiuse arriva il rapporto della Corte dei Conti sulle cartolarizzazioni targate Tremonti atteso da novembre scorso. Per il titolare dell'Economia è una vera tegola post-elettorale. I giudici contabili mettono in fila tre flop, uno più devastante dell'altro.

Primo: l'opzione cartolarizzazioni è servita solo a fare cassa, senza un'accurata analisi costi benefici. Per di più gli incassi sono fermi a meno della metà del valore dei beni messi in vendita. «A fronte di portafogli complessivamente cartolarizzati per circa 129,2 miliardi - si legge in una nota della Corte - sono stati conseguiti ricavi per circa 57,8 miliardi che solo in parte hanno potuto contribuire al miglioramento dei conti pubblici». Terzo: tutte le operazioni sono state poco trasparenti, ed hanno mantenuto il rischio in capo allo Stato. «La gestione strategica è stata sostanzialmente assicurata dalla società veicolo - si legge ancora nella nota - e dai consulenti esterni. Si è cioè svolta tutta all'esterno dell'Amministrazione. Ciò spiega perché l'ampio ricorso all'outsourcing non abbia prodotto la trasposizione all'interno dell'Amministrazione di modelli organizzativi innovativi». Insomma, poco incasso, poca trasparenza, poca innovazione: allo Stato è rimasto solo il rischio. A questo punto c'è da chiedersi a chi è giovata tutta la «macchina» finanziaria messa in moto fin dal 2001 ed ancora in mezzo al guado.

La seconda tegola è quella che riguarda la trasparenza. «L'obiettivo dell'alienazione è risultato tutt'altro che chiaro - si legge all'inizio della relazione - L'obiettivo dichiarato era quello di alienare gli attivi il cui costo di detenzione risultasse superiore ai vantaggi ricavabili dalla loro cessione. Appare evidente come l'unico obiettivo realmente perseguito risul-



Giulio Tremonti Foto di Olivier Hoslet/Ansa

Intesa per i tessili: 75 euro di aumento

I lavoratori interessati al rinnovo del contratto sono circa 650mila

/ Milano

FIRMA Accordo sul rinnovo del biennio economico del contratto per circa 650.000 lavoratori tessili.

L'intesa prevede un aumento di 75 euro (+6,1% sulla retribuzione nazionale) a fronte di una richiesta di 78 euro con l'allungamento della durata contrattuale di tre mesi.

Il rinnovo, spiega Valeria Fedeli, segretaria nazionale della Filtea Cgil, riguarda il secondo biennio economico e «nella fase di inedito, profondo e complesso cambiamento dell'assetto del lavoro e delle imprese del sistema moda italiano, l'intesa positiva costituisce una responsabile e coraggiosa scelta di investimento e fidu-

cia nel futuro del tessile italiano. L'intesa, spiega la leader dei tessili della Cgil, «realizza 75 euro al terzo livello super, a fronte della richiesta di 78 euro, con l'allungamento di tre mesi della durata contrattuale: un aumento corrispondente al 6,1% sulla retribuzione nazionale che tutela il potere d'acquisto delle retribuzioni per la parte di competenza del contratto nazionale». La prima tranche è di 31 euro dal 1 aprile 2006 (pari al 41,33% dell'aumento); la seconda tranche di 31 euro

al 1 febbraio 2007 (41,33% dell'aumento); la terza tranche di 13 euro al 1 gennaio 2008 (17,33% dell'aumento). «Si è inoltre data applicazione all'istituto dell'apprendistato già regolato con il rinnovo del contratto collettivo nazionale del 2004 - sottolinea la sindacalista - realizzando così la definizione dei profili formativi di riferimento, elaborati con l'Isfol, la formazione dedicata alle tematiche orizzontali e prioritariamente alla formazione su salute e sicurezza, sul rapporto di lavoro».

Secondo Valeria Fedeli, «il merito e i tempi dell'intesa, in una stagione in cui in tante lavoratrici e lavoratori hanno subito e stanno subendo ritardi di anni nel veder rinnovato il proprio contratto, sono elemento positivo di cui mostrare piena soddisfazione. Il completamento del processo contrattuale prevede, ora, che l'accor-

CARBURANTI

Gasolio, in 5 anni prezzi cresciuti del 38%

Un'impennata di quasi il 38%. È quella calcolata da Codacons per il prezzo del gasolio che, in cinque anni, è aumentato del 37,6%. Un rialzo addirittura superiore a quello della benzina, il cui prezzo, dal 2001 ad oggi è cresciuto di poco meno del 23%. L'associazione dei consumatori ha messo a confronto i prezzi dell'11 aprile di cinque anni fa, con il nuovo aggiornamento annunciato ieri dall'Agip. Da 1,082 euro per un litro di verde del 2001 si è passati a 1,329 euro del prezzo consigliato ai gestori del marchio Eni (+22,8%). Nel confronto annuale, il prezzo della benzina è invece aumentato, spiega ancora il Codacons, del 6,4% (rispetto a 1,249 euro al litro dell'11 aprile 2005).

Discorso simile per il gasolio. Cinque anni fa, i listini dei distributori erano abbondantemente sotto quota 1 euro e segnavano un prezzo di 0,867 euro al litro. Rispetto a 1,193 annunciati oggi dall'Agip, l'aumento è stato del 37,6%. Su base annua, il rialzo è stato invece del 4,9% (il prezzo un anno fa, rileva l'associazione, era di 1,138 euro a litro).

Da un punto di vista pratico, continua il Codacons, questi dati si traducono in un maggiore esborso per gli automobilisti (pari a quasi 10 euro a pieno) rispetto al 2001 (per un'auto a benzina di media cilindrata). Su base annua si tratta per famiglia di un rincaro di 300 euro, calcolano ancora i consumatori.

COMUNE DI SCANDICCI (Provincia di Firenze)
ESTRATTO BANDO DI GARA
 È indetto un pubblico incanto per l'appalto dell'asfaltatura di tutte le opere e provviste occorrenti per la trasformazione della ex scuola Duca degli Abruzzi (2° lotto). L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) è di € 1.806.000,00. Gli interessati alla partecipazione dovranno seguire le modalità previste dal bando integrale che sarà reperibile in internet, sito: www.comune.scandicci.fi.it Come bandi/bandi.html o presso il Servizio Affari Legali del Comune di Scandicci, 6 aprile 2006 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI LEGALI (AVV. GIUSEPPE BARONETTI)

COMUNE DI COLOGNE (BS)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO
 Procedura: art.21 c.1 e 1/bis, L. 109/94. Criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari. **Lavori di recupero del fabbricato di Piazza Garibaldi (ex Municipio) destinato a centro culturale.** La Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che col presente bando estratto è indetta gara mediante pubblico incanto per un importo lavori da appaltare a base di gara pari a € 1.250.000,00 + oneri per la sicurezza pari a € 50.000,00 per un totale pari a € 1.300.000,00. Possono concorrere le imprese che possiedono i requisiti previsti nel bando approvato con determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.414 del 4.04.06. La gara si terrà alle ore 9 del giorno 25.05.06 presso la casa municipale. Le offerte, redatte in lingua italiana devono pervenire: entro e non oltre le ore 12 del giorno 23.05.06. Categoria prevalente: OG1 (dell'allegato A al DPR 34/00). Per la consultazione del bando integrale rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.30 (esclusivamente in detti orari) alla mattina. Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Loda Adriano, Cologno, il 4.04.2006. La Responsabile dell'Ufficio Tecnico Raineri Arch. Monica

PROVINCIA DI FERRARA
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
 La Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n.26 - cap 44100 Ferrara. Tel. 0532 299111 Fax 0532 299450 http://www.provincia.fe.it - ai sensi dell'art.29 legge 109/94, rende noto l'esito del pubblico incanto per l'appalto dei lavori di Adeguamento della viabilità a sud-est di Ferrara con il nuovo accesso sul raccordo autostradale Ferrara-Mare in località Cona (FE) - Lotto "A" - Cod. Lav. 1800/61. Importo a base d'asta: € 1.503.209,35= IVA esclusa oltre a € 30.000,00= per oneri di sicurezza. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Dite partecipanti: n.180. L'elenco dei partecipanti è disponibile sul sito Internet www.provincia.fe.it. (Area tematica: Appalti, Gare, Concorsi, Fornitori). Appalto aggiudicato in data 16/02/2006 all'Impresa Costruzioni Pellegrini S.r.l., con sede in San Martino di Venezze (RO), con il ribasso del 15,55% e, quindi, per l'importo netto presunto di aggiudicazione pari a € 1.269.460,30= IVA esclusa oltre a € 30.000,00= per oneri di sicurezza non assoggettati a ribasso in sede di offerta (importo netto complessivo: € 1.299.460,30= IVA esclusa). Il Responsabile del Procedimento Ft Ing. Gabriele Andriehetti

L'INTERVISTA LUCIA COCCHIERI È stata indicata dalla Fondazione a far parte del futuro Consiglio di amministrazione della banca toscana

Eccomi, sono la prima donna al Monte Paschi

di Piero Benassai / Siena

Il cellulare continua a squillare. Le telefonate di commento sulle elezioni politiche si sovrappongono a quelle per gli auguri ed i complimenti per essere stata indicata dalla Fondazione Monte dei Paschi tra i cinque candidati che entreranno a far parte del consiglio di amministrazione della banca più antica del mondo, che sarà nominato nell'assemblea del 29 aprile prossimo.

Lucia Cocchieri, diessina, è la prima «banchiera» del Monte dei Paschi. In cinquecento anni di storia nel consiglio di amministrazione di Rocca Salimbeni, mai era stata nominata una donna. Ora arriva, addirittura, da fuori

le mura, perché Lucia Cocchieri è nata a Barberino Valdelsa nel 1950 e poi si è trasferita a Poggibonsi, dove ha ricoperto varie cariche a livello istituzionale. Incomincia nel 1995 come consigliere comunale e diventa vice presidente del consiglio comunale. Poi farà il capogruppo di Sinistra Democratica e presidente della commissione urbanistica.

Anche di fronte a questa improvvisa notorietà non si scompone e continua ad essere una persona normalissima, «senza grilli per la testa», come si autodefinisce. Ama leggere libri di storia ed è tifosa di basket, ma in terra di Siena è un «amore» quasi scontato. Ha familiarità con i numeri: non a ca-

so nasce professionalmente come funzionario del Ministero delle finanze ed oggi è presidente di Sienambiente, la joint venture tra Comuni, Mps Merchant spa e Stu spa, che si occupa dello smaltimento dei rifiuti, oltre ad essere presente nei consigli di amministrazione di varie società tra cui Paschi Gestione immobiliare, di cui è vice presidente.

Le quote rosa sono sbarcate anche al Monte dei Paschi?

«Non credo si possa o si debba parlare di quote rosa, credo si debba parlare di donne a cui in questo territorio viene riconosciuta la capacità di ricoprire ruoli fino a poco tempo fa considerati appannaggio dei soli uomini».

Risposta in punta di penna. Non a ca-

so Lucia Cocchieri, sposata e con un figlio di 26 anni, è stata anche presidente del Centro Pari opportunità della Valdelsa

Che effetto fa entrare nella "storia" della più antica banca del mondo?

«Per adesso si tratta di entrare a far parte del consiglio di amministrazione, la storia di una banca come il Monte è altro rispetto a questo».

Perché pensi che ti abbiano scelta?

«Ho la presunzione di credere che mi abbiano scelto perché su di me si era formato un giudizio positivo sul poco o tanto che ad oggi sono riuscita a fare. Ho accumulato nella mia vita varie esperienze che probabilmente sono state valutate positivamente».

Quale sarà il primo problema di cui

ti occuperai come consigliere di amministrazione?

«Non credo che sarò io a "scegliere" il primo problema da affrontare. Di norma i problemi si presentano inaspettati e mai uno alla volta».

Anche tra i dirigenti del Monte, tradizionalmente uomini, arriverà qualche donna?

«È una domanda strana per una che ancora nemmeno ha iniziato il percorso. Non lo so, forse bisognerebbe chiederlo al futuro direttore generale».

Lucia Cocchieri non si sbilancia. È cauta nelle risposte. Ma ha parlato di «futuro» direttore generale e su questo innocuo aggettivo i montepascologi potrebbero scatenarsi.